

## CRONACA | NUORO E PROVINCIA

**NUORO.** Confindustria, sindacati e amministratori riuniti mentre gli studenti scioperano

# Tutti mobilitati contro Pigliaru: «Così lascia il Nuorese alla deriva»

**ATTACCO ALLA REGIONE TRANNE CHE SUL FRONTE SCUOLE. IL PROBLEMA DEI TAGLI IMPROVVISAMENTE RISOLTO: DA OGGI I SERVIZI SARANNO RIATTIVATI.**

► Scuole sullo sfondo, i riflettori della Provincia ieri mattina erano tutti per il comitato di crisi della Sardegna centrale che riunisce anche Cgil, Cisl, Uil, Confindustria e sindaci. Compatti affronteranno la Regione, anche con azioni eclatanti. Una mobilitazione generale, avviata il 9 agosto, finora senza risultati concreti. «Siamo al tracollo», ha rimarcato il presidente Costantino Tidu. «I lavoratori espulsi dal ciclo produttivo, disoccupazione e disagio sociale si accentuano. Pigliaru deve darci risposte». Al tavolo anche gli assessori, il presidente di Confindustria Roberto Bornioli, il direttore Luigi Ledda, i sindaci di Nuoro e Sini-scola, Sandro Bianchi e Rocco Celentano, che minaccia di restituire la fascia tricolore.

**I SINDACATI.** «Nonostante le richieste - ha denunciato Salvatore Pinna, segretario territoriale della Cgil - per parlare degli operai del tessile e di quelli di Ottana, dei servizi essenziali che rischiano di sparire, il presidente Pigliaru non viene nel Nuorese né ci riceve a Cagliari». Felicina Corda della Uil attacca «i consiglieri regionali del territorio, assenti da ogni vertenza in questa provincia martoriata». Michele



Fele segretario della Cisl provinciale conclude: «Siamo molto delusi da Pigliaru. La pazienza sta per finire e lo sciopero generale delle zone interne è alle porte». Per lunedì è fissata una seduta straordinaria del Consiglio provinciale. A breve, gli stati generali dei sindacati.

**FRONTE SCUOLE.** Sembra che invece risolta miracolosamente l'emergenza scuole, che fino alla scorsa settimana, a detta di Tidu, rischiavano («per colpa della Regione») di rimanere senza servizi. «In fin dei conti gli studenti non hanno subito disagi», ha tagliato corto l'intera Giunta provinciale, che nei giorni scorsi aveva paventato tagli a manu-



## IL VERTICE

A sinistra la riunione convocata ieri mattina in Provincia, a destra Francesco Pigliaru e l'assemblea degli studenti nuoresi riuniti ieri mattina al Chironi

[M. L.]



tenzioni e riscaldamento. Però, mentre l'esecutivo lo *stato di normalità*, un centinaio di ragazzi della succursale del liceo Pedagogico di via Foscolo si rifiutava di fare lezione denunciando i caloriferi gelidi. Negli altri istituti della città, i ragazzi hanno battuto i denti per tutta la mattina perché il gasolio era centellinato ancora fino a ieri.

**«ALLARME RIENTRATO».** L'allarme è rientrato. Così hanno fatto sapere il presidente Tidu e i suoi assessori: «La Regione ci ha assicurato che arriveranno i soldi». In tarda mattinata i lavoratori delle partecipate Nugoro spa, collocati in ferie d'ufficio, e Cofely (manutenzione e accen-

sione dei termosifoni) che dalla scorsa settimana avevano la consegna di bloccare ogni attività, hanno ricevuto un fax con il quale si disponeva la riattivazione dei servizi.

**STUDENTI PERPLESSI.** Se sul fronte politico sembra essere tornata la calma, gli studenti non sanno che pensare. I rappresentanti, riuniti al Tecnico Chironi, hanno redatto un documento che invieranno in Provincia, Prefettura, Comune e Regione. «Il riscaldamento non è garantito per tutta la lezione, ma solo alle prime due ore. Chiediamo un incontro», scrivono.

**Francesca Gungui**  
RIPRODUZIONE RISERVATA